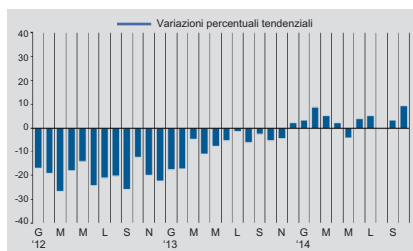




# DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

## AUTO NUOVE

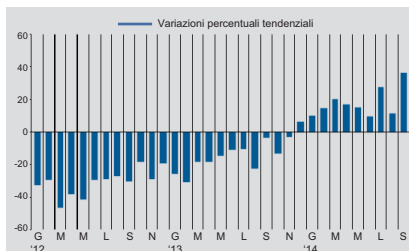


### IN ACCELERAZIONE

#### Immatricolazioni

Gennaio-Ottobre 2014 +4,18%  
 Ottobre 2014 +9,21%  
*a pagina 3*

## VEICOLI COMM.LI



### OTTIMO SETTEMBRE

#### Consegne Italia

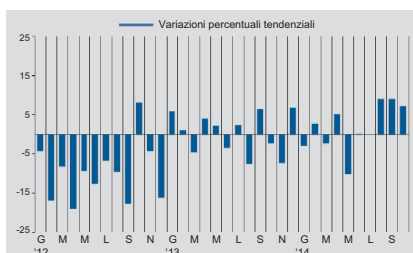
Gennaio-Settembre 2014 +18,9%  
 Settembre 2014 +36,3%  
*a pagina 10*

## CARBURANTI

### PRIMI SEGNALI POSITIVI DAI CONSUMI

Secondo segnale positivo consecutivo dai consumi di benzina e gasolio per autotrazione. Dopo la crescita del 4,2% di settembre, in ottobre si registra un incremento dell'1,1%. Questi dati, unitamente all'incremento del traffico in autostrada segnalato da Aiscat (+0,8% nel periodo gennaio-agosto), confermano che torna ad aumentare l'impiego ...  
*(continua a pagina 8)*

## AUTO USATE

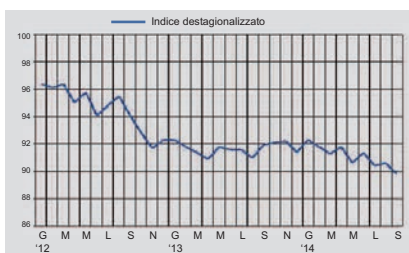


### PROSPETTIVE DISCRETE

#### Trasferimenti di proprietà

Gennaio-Ottobre 2014 +1,43%  
 Ottobre 2014 +7,26%  
*a pagina 6*

## CONGIUNTURA



### SCENARIO CUPO

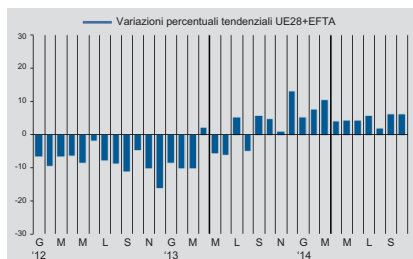
#### Produzione Industriale

Set '14 su Ago '14 -0,9%  
 Set '14 su Set '13 -2,3%  
*a pagina 12*

## INDICE

Mercato Italia	3
Inchiesta CSP auto nuove	4
Inchiesta CSP auto usate	6
Carburanti	8
Mercato europeo	9
Veicoli commerciali	10
Congiuntura	12
Indicatori di fiducia	13
Indagini speciali	14

## MERCATO EUROPEO

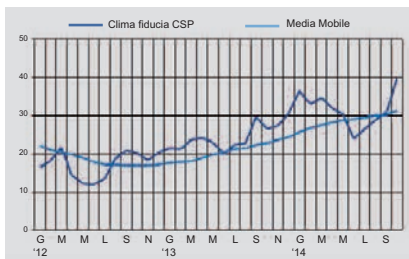


### BENE L'EUROPA

#### Immatricolazioni

Gennaio-Ottobre 2014 +5,9%  
 Ottobre 2014 +6,2%  
*a pagina 9*

## INDICATORI



### PIÙ FIDUCIA NELL'AUTO

#### Indicatori di fiducia in ottobre

Operatori auto ↑  
 Imprese ↑  
*a pagina 13*

## DATI E ANALISI

Anno XXI n. 238

Direttore Responsabile:

**Gian Primo Quagliano**

Registrazione del Tribunale di

Bologna n. 6167 del 8/2/93

Editore e redazione:

Econometrica Srl

Via U. Bassi, 7 - 40121 Bologna

Tel. 051/271710 Fax 051/224800

E-mail: info@centrostudipromotor.com

Maja Sten for eni



rispetto per l'ambiente, sicurezza, convenienza e nessun compromesso sulle prestazioni. Ecco i motivi per cui scegliere un'auto a metano. L'impiego del metano, come carburante, produce minori emissioni inquinanti dei carburanti tradizionali e ha un impatto inferiore sull'effetto serra, abbattendo sino al 20% le emissioni di CO<sub>2</sub>. Oltre alla maggior resa del carburante (1 kg di metano equivale a circa 1 litro e mezzo di benzina), chi utilizza il metano oggi dispone di veicoli evoluti sia in termini tecnologici che di design e prestazioni. Viaggia di più e risparmia sul pieno! Rispettare l'ambiente con il metano non pone limiti, ma allarga gli orizzonti.



**metano**

il segno di chi non lascia tracce



**eni**  
eni.com

POSSIBILE IL PASSAGGIO DALLA STAGNAZIONE A UNA MODERATA RIPRESA  
PER L'AUTO ARRIVA L'EFFETTO 80 EURO: OTTOBRE +9,21%

In ottobre sono state immatricolate 121.736 autovetture con un incremento del 9,21% sullo stesso mese dello scorso anno. E' il risultato migliore da quando nel dicembre scorso, dopo 42 mesi di cali, il mercato dell'auto italiano ha invertito la tendenza per imboccare, non ancora la via della ripresa, ma quella di una stagnazione su livelli lievemente superiori a quelli infimi del 2013. Il dato di ottobre potrebbe indicare la possibilità di un passaggio dalla stagnazione ad una moderata ripresa. Se così fosse l'Italia si allineerebbe agli altri mercati della zona euro massacrati dall'austerità imposta da Bruxelles e cioè a quelli di Grecia, Spagna, Portogallo e Cipro che, dopo aver subito una drammatica penalizzazione tra il 2007 e il 2013, nel 2014 stanno crescendo a due cifre. Sul miglioramento del quadro italiano ha certamente influito positivamente il rinnovato impegno di case auto e concessionari nel promuovere le vendite, ma anche, e questo è il fatto nuovo, la ritrovata capacità della domanda di reagire agli stimoli. Dato il quadro economico generale ancora fortemente negativo, le spiegazioni del fenomeno possono essere due. La prima è che gli 80 euro in busta paga di Matteo Renzi incominciano ad avere qualche effetto concreto anche sugli acquisti di beni durevoli. La seconda

è che in un Paese, come l'Italia, in cui l'82,7% degli spostamenti motorizzati avviene in automobile, la sostituzione di una quota ancora modesta, ma già significativa, di auto ormai mature per la rottamazione non può più essere rinviata. Anche dall'inchiesta congiunturale sull'auto nuova condotta dal CSP a fine ottobre, come vedremo più ampiamente alla pagina seguente, vengono segnali di minor negatività. Le indicazioni di bassi livelli di raccolta di ordini scendono dal 69% di settembre al 51% di ottobre, quelle di bassa affluenza di visitatori nelle show room scendono dal 64% al 55%, mentre le attese di miglioramento o di stabilità della domanda salgono dal 71% all'82%. Il quadro è comunque ancora delicato perché i valori assoluti raggiunti dalle immatricolazioni sono ancora lontanissimi da quelli ante-crisi tanto che, anche con crescita a due cifre come quelle che si registrano nei già citati Paesi della fascia meridionale della zona euro, la via per tornare a livelli di mercato fisiologici è ancora lunga. I dati di ottobre non sono tali dunque da giustificare un particolare ottimismo, ma contribuiscono in ogni caso ad attenuare il pessimismo. Se poi il Governo desse un segnale di attenzione al settore dell'auto la prospettiva di una crescita a due cifre nel 2015 si farebbe più concreta.

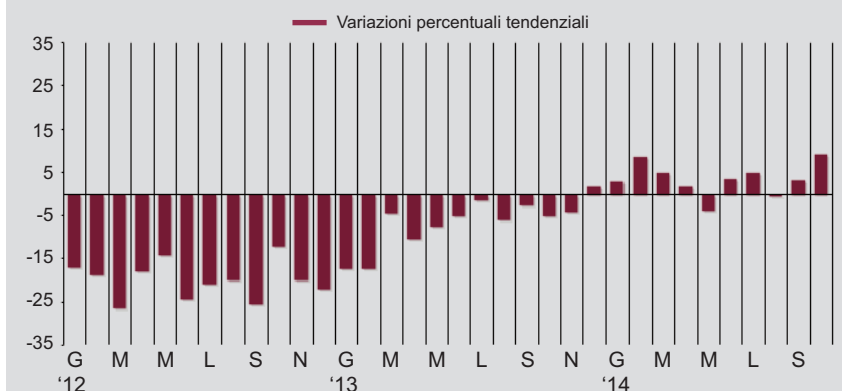
## IMMATRICOLAZIONI OTTOBRE

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	23.778	23.759	0,08
VOLKSWAGEN	10.156	8.883	14,33
FORD	8.304	7.141	16,29
RENAULT	7.724	6.549	17,94
OPEL	6.758	5.734	17,86
PEUGEOT	6.250	5.658	10,46
TOYOTA	6.112	5.355	14,14
LANCIA/CHRYSLER	5.479	4.610	18,85
NISSAN	4.730	3.632	30,23
AUDI	4.365	4.037	8,12
CITROEN	4.283	4.491	-4,63
DACIA	3.840	2.187	75,58
MERCEDES	3.831	3.822	0,24
HYUNDAI	3.716	3.142	18,27
BMW	3.631	3.455	5,09
KIA	3.173	2.562	23,85
ALFA ROMEO	2.489	2.351	5,87
MINI	2.059	1.584	29,99
SUZUKI	1.352	1.398	-3,29
SEAT	1.312	843	55,63
SKODA	1.276	919	38,85
JEEP	1.262	533	136,77
VOLVO	1.175	1.138	3,25
LAND ROVER	1.070	1.069	0,09
SMART	843	1.835	-54,06
MAZDA	516	465	10,97
PORSCHE	476	301	58,14
HONDA	343	356	-3,65
MITSUBISHI	337	267	26,22
SUBARU	289	303	-4,62
LEXUS	238	104	128,85
MASERATI	111	34	226,47
CHEVROLET	110	2.588	-95,75
SSANGYONG	97	142	-31,69
JAGUAR	68	60	13,33
DR MOTOR	46	32	43,75
FERRARI	15	7	114,29
LAMBORGHINI	2	1	100,00
ALTRE	120	119	0,84
<b>TOTALE</b>	<b>121.736</b>	<b>111.466</b>	<b>9,21</b>

## IMMATRICOLAZIONI GEN-OTT

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	242.365	240.374	0,83
VOLKSWAGEN	94.984	89.060	6,65
FORD	78.631	74.585	5,42
RENAULT	68.707	56.267	22,11
OPEL	64.025	59.754	7,15
PEUGEOT	61.132	53.049	15,24
TOYOTA	50.759	45.745	10,96
LANCIA/CHRYSLER	47.535	48.471	-1,93
CITROEN	46.866	50.653	-7,48
AUDI	43.783	41.079	6,58
NISSAN	41.365	40.323	2,58
MERCEDES	39.558	38.322	3,23
BMW	36.222	35.621	1,69
HYUNDAI	35.269	33.023	6,80
DACIA	32.075	22.835	40,46
KIA	27.881	25.900	7,65
ALFA ROMEO	24.453	27.394	-10,74
MINI	15.624	14.519	7,61
SUZUKI	13.494	11.415	18,21
SMART	13.050	17.269	-24,43
VOLVO	11.396	10.941	4,16
SKODA	11.200	9.009	24,32
LAND ROVER	11.092	10.910	1,67
SEAT	10.618	8.479	25,23
JEEP	7.374	4.893	50,71
CHEVROLET	6.934	22.714	-69,47
MAZDA	4.645	4.008	15,89
HONDA	3.680	3.566	3,20
PORSCHE	3.515	2.307	52,36
MITSUBISHI	2.870	2.319	23,76
SUBARU	2.159	2.678	-19,38
LEXUS	1.316	845	55,74
MASERATI	1.105	182	507,14
SSANGYONG	938	986	-4,87
JAGUAR	819	874	-6,29
DR MOTOR	272	426	-36,15
FERRARI	211	174	21,26
LAMBORGHINI	46	48	-4,17
ALTRE	928	1.342	-30,85
<b>TOTALE</b>	<b>1.158.896</b>	<b>1.112.359</b>	<b>4,18</b>

## IMMATRICOLAZIONI DI AUTO NUOVE



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO DEI GIUDIZI DEI CONCESSIONARI  
VALUTAZIONI PIÙ POSITIVE PER AFFLUENZA, ORDINI E ATTESE

Come si è già accennato alla pagina precedente commentando i risultati sulle immatricolazioni, dall'inchiesta congiunturale di ottobre del CSP sul mercato dell'auto nuova viene un segnale di attenuazione del pessimismo che ha fin qui caratterizzato i giudizi dei concessionari sulla situazione e la possibile evoluzione del mercato automobilistico italiano. Naturalmente si tratta di indicazioni che vanno colte con notevole cautela perché non sono affatto coerenti con l'andamento generale dell'economia che continua ad essere fortemente preoccupante. Vediamo qui di seguito in sintesi quanto scaturisce dall'inchiesta per i principali aspetti oggetto di rilevazione.

**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM.** In ottobre migliorano decisamente i giudizi dei concessionari sull'affluenza nelle show room. La quota di operatori che indicano alta affluenza resta modesta, ma sale comunque dal 6% di settembre al 9% di ottobre. La percentuale di indicazioni di normale affluenza sale tra i due mesi dal 30% al 46% e si riducono invece dal 64% al 45% le indicazioni di

bassa affluenza. Il saldo resta negativo, ma si riduce da -58 a -36.

**ORDINI.** Il recupero dell'affluenza si riflette anche sugli ordini. Gli operatori che indicano alti livelli di raccolta passano dal 3% di settembre all'11% di ottobre. I giudizi di normalità salgono dal 28% al 38% e quelli negativi scendono dal 69% al 51%. Il saldo scende da -66 di settembre a -40 di ottobre, un valore che non si vedeva da molto tempo.

**GIACENZE.** Il quadro delle giacenze di auto nuove resta sostanzialmente coerente con quello di settembre. I concessionari che indicano un alto livello di immobilizzo sono il 28% in entrambi i mesi, mentre le indicazioni di normalità passano dal 56% al 54% e quelle di bassi livelli di immobilizzo passano dal 16% al 18%. Il saldo è pari a 10 ed indica una leggera prevalenza di alte giacenze piuttosto che di basse.

**REDDITIVITÀ.** Il miglioramento delle immatricolazioni si riflette anche sulla situazione della remuneratività delle vendite. Nessun concessionario

indica livelli elevati e questa è una costante ormai da moltissimo tempo, mentre aumenta la quota degli operatori che indicano remuneratività normale (dal 14% al 22%) e cala quella degli operatori che lamentano bassa remuneratività. Si passa infatti dall'86% di indicazioni di settembre al 78% di ottobre. Il saldo è pari a -78 contro -86 di settembre.

**PREVISIONI.** Significativo è in ottobre il miglioramento delle attese sull'evoluzione della domanda a 3/4 mesi. Gli operatori che indicano vendite in aumento salgono dall'8% al 10%. Passano invece dal 63% al 72% le indicazioni di stabilità del mercato e si riduce la quota di coloro che prevedono un peggioramento. Questa quota scende infatti dal 29% al 18%. Il saldo passa da -21 di settembre a -8. Per quanto riguarda i prezzi la maggior parte dei concessionari si attende stabilità. In ottobre si esprime in questo senso il 74% degli interpellati. Tra gli altri prevalgono lievemente quelli che ipotizzano diminuzioni (14%) rispetto a quelli che si attendono invece aumenti (12%).

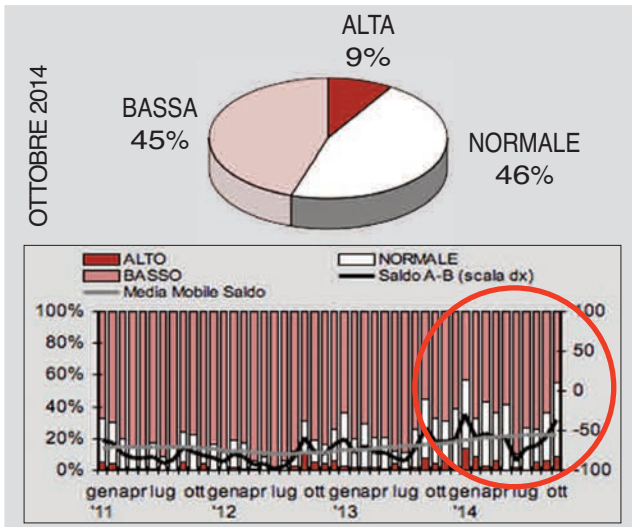
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO NUOVE

	LIVELLO ATTUALE(*)				PREVISIONI(**)																			
	Affluenza S.R.		Ordini		Redditività		Giacenze		Consegne		Prezzi													
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S								
O 2013	4	29	67	-63	3	21	76	-73	0	10	90	-90	29	53	18	11	2	60	38	-36	7	74	19	-12
N	6	25	69	-63	3	17	80	-77	1	15	84	-83	31	55	14	17	3	68	29	-26	5	75	20	-15
D	1	38	61	-60	4	31	65	-61	0	20	80	-80	23	53	24	-1	4	78	18	-14	16	68	16	0
G 2014	14	43	43	-29	9	38	53	-44	1	21	78	-77	21	50	29	-8	9	76	15	-6	8	78	14	-6
F	9	24	67	-58	5	23	72	-67	0	19	81	-81	22	53	25	-3	9	73	18	-9	8	74	18	-10
M	3	40	57	-54	4	39	57	-53	0	15	85	-85	16	61	23	-7	13	71	16	-3	4	83	13	-9
A	6	30	64	-58	7	24	69	-62	2	21	77	-75	23	53	24	-1	16	71	13	3	7	76	17	-10
M	0	41	59	-59	2	31	67	-65	0	13	87	-87	15	69	16	-1	12	66	22	-10	3	79	18	-15
G	2	8	90	-88	2	10	88	-86	0	11	89	-89	23	50	27	-4	3	57	40	-37	13	63	24	-11
L	0	27	73	-73	2	22	76	-74	0	13	87	-87	31	50	19	12	4	58	38	-34	8	68	24	-16
A	5	21	74	-69	5	23	72	-67	0	16	84	-84	40	43	17	23	14	62	24	-10	7	74	19	-12
S	6	30	64	-58	3	28	69	-66	0	14	86	-86	28	56	16	12	8	63	29	-21	9	70	21	-12
O	9	46	45	-36	11	38	51	-40	0	22	78	-78	28	54	18	10	10	72	18	-8	12	74	14	-2

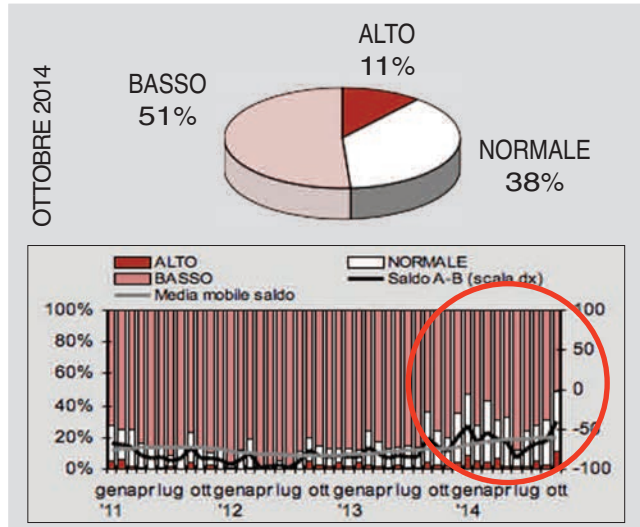
(\*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(\*\*) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

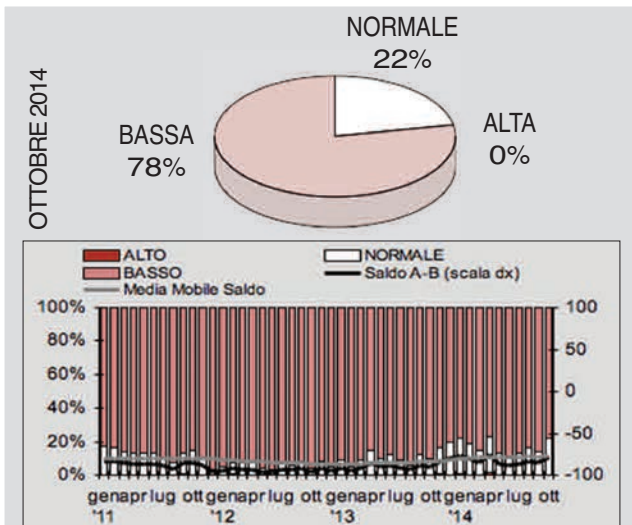
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



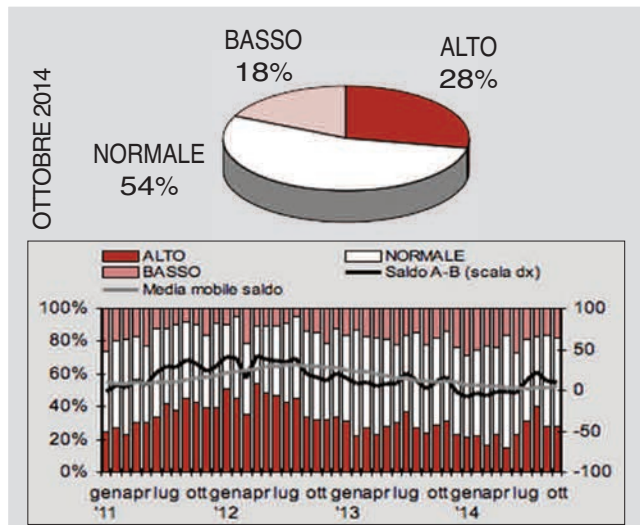
**LIVELLO ORDINI**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



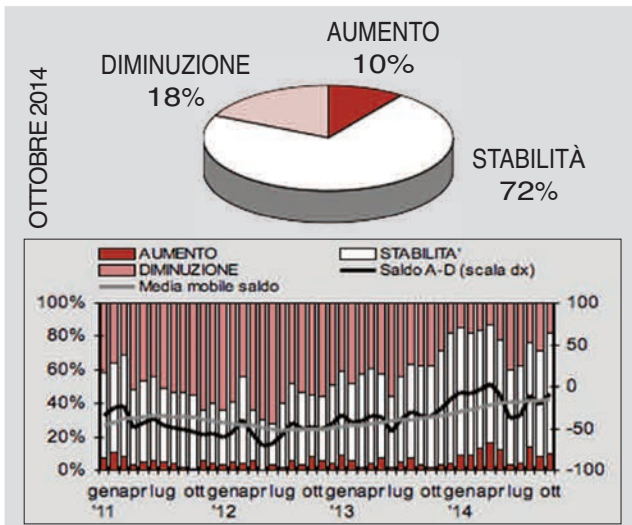
**REDDITIVITÀ**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



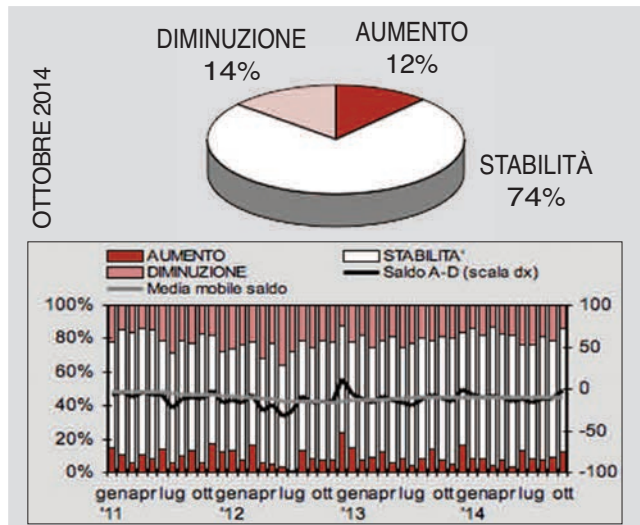
**LIVELLO GIACENZE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



**PREVISIONI CONSEGNE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



**PREVISIONI PREZZI**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



MIGLIORA IL QUADRO DEL MERCATO DELL'USATO  
**VENDITE SEMPRE OSTACOLATE DALLA CARENZA DI PRODOTTO**

Continua il miglioramento già registrato in settembre per il mercato dell'usato. Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti in ottobre i trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture sono stati 426.651 con una crescita del 7,26%. Nei primi 10 mesi dell'anno i trasferimenti di proprietà sono stati 3.496.161 con una modesta crescita sullo stesso periodo dello scorso anno (+1,43%). Dall'inchiesta congiunturale sul mercato dell'usato condotta dal Centro Studi Promotor emerge un discreto miglioramento per quanto riguarda i giudizi sulle consegne e sulla redditività del business, ma emerge anche che l'attività dei concessionari del settore continua ad essere penalizzata dalla scarsa disponibilità di prodotto dovuta alla difficile situazione del mercato dell'auto nuova e di conseguenza dei ritiri di usato in permuta.

**CONSEGNE.** La crescita delle immatricolazioni in ottobre trova conferma nei giudizi dei concessionari sulle consegne di usato. La quota di valutazioni di alti livelli di attività resta molto contenuta, ma sale co-

munque dal 5% di settembre al 10% di ottobre. Cresce in misura più consistente la quota di indicazioni di normalità che passa dal 49% al 58% e scende la percentuale di indicazioni di bassi volumi di consegne che passa dal 46% al 32%. Il saldo sale da -41 di settembre a -22 di ottobre.

**AFFLUENZA NEGLI SPAZI ESPOSITIVI.** La situazione dell'affluenza di visitatori nelle show room non subisce sostanziali variazioni rispetto a settembre. In particolare gli operatori che indicano affluenza erano il 15% in settembre e sono il 14% in ottobre. Quelli che invece indicano una situazione di normalità passano dal 53% al 57% e quelli che indicano un basso volume nelle show room scendo dal 32% al 29%. Il saldo scende da -17 a -15.

**GIACENZE.** Coerentemente con il recupero della domanda e la sostanziale stagnazione su bassi livelli del mercato del nuovo, si aggrava la situazione delle giacenze che appaiono sempre più insufficienti a far fronte alla domanda. In particolare tra settembre e ottobre le valuta-

zioni di alti livelli di immobilizzo restano ferme all'8%, quelle di normalità passano dal 53% al 48% e quelle di insufficienti volumi di giacenze passano dal 39% al 44%. Il saldo passa da -31 a -36.

**REDDITIVITÀ.** Migliora la remuneratività del business. Solo un'infima minoranza la indica su livelli elevati (1% in settembre e 3% in ottobre), ma aumenta sensibilmente (dal 52% al 63%) la quota di indicazioni di normalità e si riduce dal 47% al 34% la percentuale di valutazioni negative. Il saldo passa da -46 a -31.

**PREVISIONI.** In sensibile miglioramento il quadro previsionale tracciato dai concessionari. Si riduce la quota di coloro che si attendono un aumento delle vendite (dal 17% di settembre al 12% di ottobre), ma passa dal 58% al 74% la quota di indicazioni di stabilità e si riduce dal 25% al 14% la quota di attese di calo della domanda. Il saldo passa da -8 di settembre a -2. Per quanto riguarda le giacenze la maggior parte dei concessionari si attende a 3/4 mesi un quadro di stabilità.

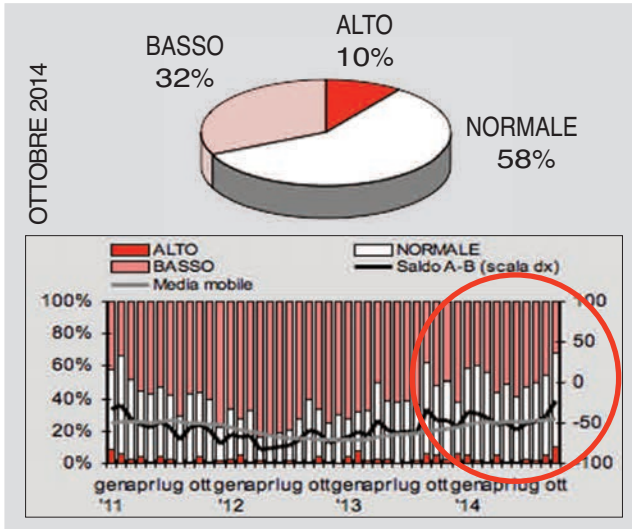
**VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO USATE**

	LIVELLO ATTUALE(*)												PREVISIONI(**)											
	Consegne				Affluenza S.R.				Giacenze				Redditività				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
O 2013	5	43	52	-47	6	50	44	-38	11	64	25	-14	0	40	60	-60	6	69	25	-19	3	75	22	-19
N	3	48	49	-46	5	53	42	-37	18	58	24	-6	3	42	55	-52	8	74	18	-10	3	67	30	-27
D	6	32	62	-56	4	48	48	-44	13	54	33	-20	3	39	58	-55	8	73	19	-11	2	69	29	-27
G 2014	5	54	41	-36	13	53	34	-21	17	58	25	-8	2	47	51	-49	9	78	13	-4	5	64	31	-26
F	2	58	40	-38	6	51	43	-37	7	54	39	-32	1	43	56	-55	10	81	9	1	6	66	28	-22
M	1	55	44	-43	4	53	43	-39	9	63	28	-19	0	52	48	-48	15	71	14	1	4	71	25	-21
A	5	39	56	-51	6	49	45	-39	11	56	33	-22	0	40	60	-60	7	77	16	-9	7	65	28	-21
M	1	48	51	-50	6	47	47	-41	9	58	33	-24	1	44	55	-54	12	65	23	-11	6	72	22	-16
G	1	40	59	-58	3	35	62	-59	9	64	27	-18	2	40	58	-56	10	65	25	-15	4	72	24	-20
L	3	44	53	-50	2	43	55	-53	18	51	31	-13	2	47	51	-49	7	72	21	-14	3	73	24	-21
A	2	48	50	-48	14	48	38	-24	13	46	41	-28	2	47	51	-49	11	69	20	-9	5	78	17	-12
S	5	49	46	-41	15	53	32	-17	8	53	39	-31	1	52	47	-46	17	58	25	-8	8	69	23	-15
O	10	58	32	-22	14	57	29	-15	8	48	44	-36	3	63	34	-31	12	74	14	-2	9	72	19	-10

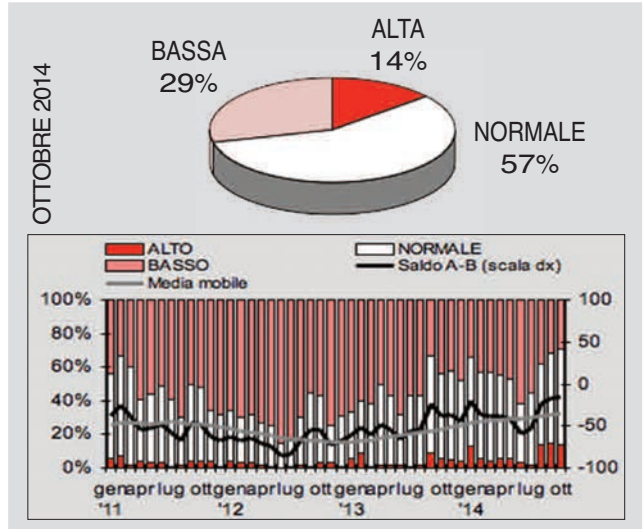
(\*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(\*\*) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

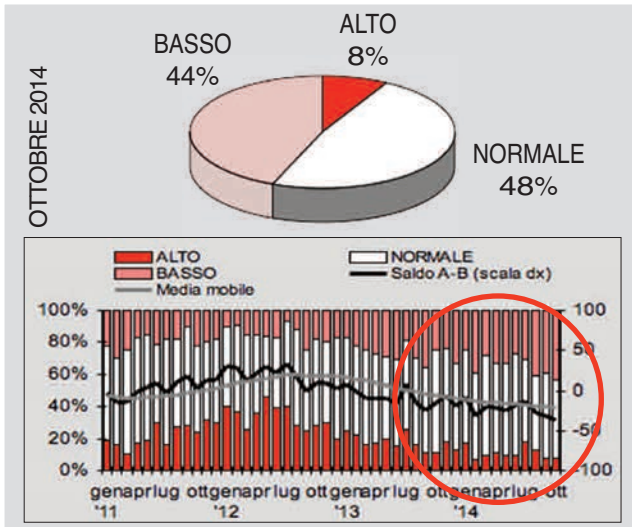
**LIVELLO CONSEGNE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



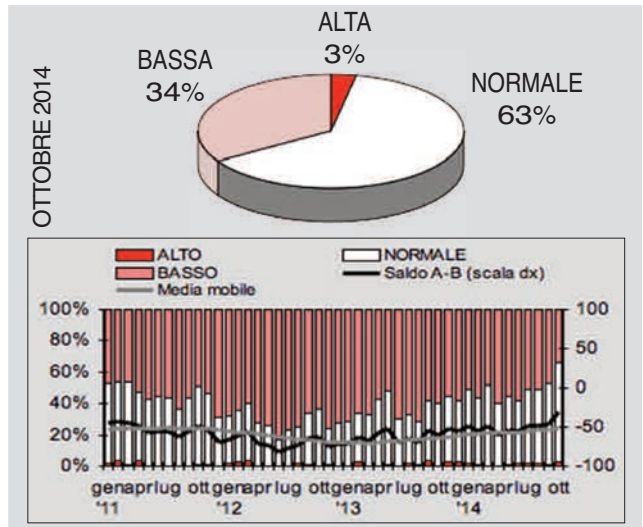
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



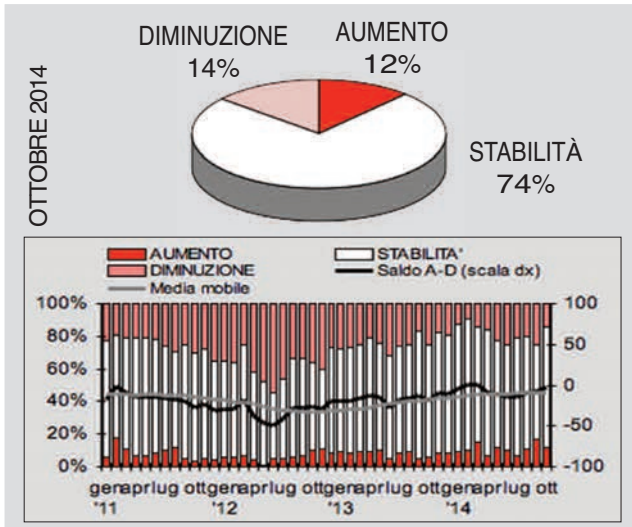
**LIVELLO GIACENZE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



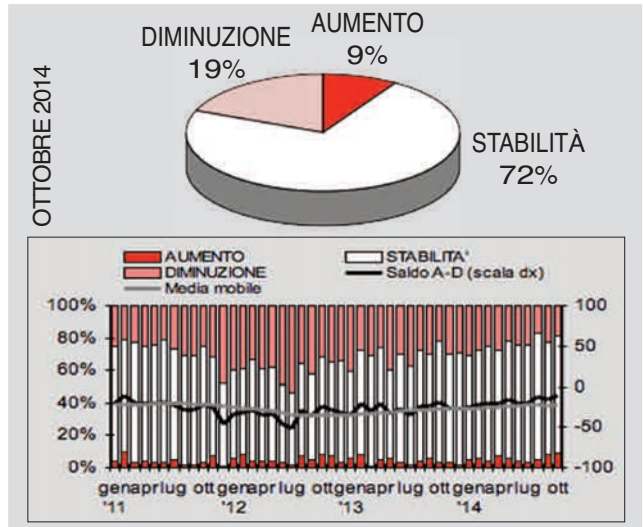
**REDDITIVITÀ**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



**PREVISIONI CONSEGNE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



**PREVISIONI PREZZI**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



## CARBURANTI

### AUMENTA IL TRAFFICO IN AUTOSTRADA, PIÙ VENDITE ALLA POMPA IN SETTEMBRE E OTTOBRE SI ARRESTA LA CADUTA DEI CONSUMI DI BENZINA E GASOLIO PER AUTO

(segue da pagina 1) di autoveicoli da parte degli italiani dopo un calo dei consumi di carburante che nel 2013 aveva toccato il 20,9% sui livelli ante-crisi (2007). La crescita dei consumi di benzina e gasolio di ottobre assume particolare rile-

vanza, non solo per l'analisi del quadro economico congiunturale, ma anche perché, come già in settembre, si accompagna a un calo della spesa complessiva per gli acquisti di benzina e gasolio per autotrazione che nel mese è stata di 5,538 miliardi

contro i 5,668 miliardi dello stesso mese del 2013 (-2,3%) e ciò per la diminuzione del prezzo medio alla pompa. Rispetto a ottobre 2014 il prezzo medio alla pompa è infatti calato dell'1,27% per la benzina e del 4,16% per il gasolio.

#### BENZINA

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7
2014: gen-ott	8,9	-2,3 (*)	15,4	-3,6 (*)	9,3	-1,4 (*)	6,1	-6,6 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-ott 2013

#### GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2
2014: gen-ott	22,8	0,9 (*)	37,0	-1,1 (*)	20,8	1,6 (*)	16,3	-4,4 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-ott 2013

#### BENZINA E GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6
2014: gen-ott	31,7	0,0 (*)	52,4	-1,9 (*)	30,0	0,6 (*)	22,4	-5,0 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-ott 2013

Fonte: elaborazioni Centro Studi Promotor su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

OTTOBRE POSITIVO PER L'AUTO DELL'UNIONE EUROPEA (+6,5%)  
**AUTO UE: DOPO SEI ANNI DI CALI, 2014 FINALMENTE IN CRESCITA**

Quattordicesima crescita mensile consecutiva per il mercato dell'auto dell'Unione Europea, che in ottobre, con 1.072.837 immatricolazioni, ha fatto registrare una crescita del 6,5%. Positivo naturalmente anche il consuntivo dei primi 10 mesi del 2014, che chiude a quota 10.645.907 con incremento del 6,1%. E' così altamente probabile che il bilancio dell'intera annata 2014 faccia registrare 12.580.000 immatricolazioni. Sarà il primo risultato positivo dopo sei anni di cali consecutivi che hanno portato le immatricolazioni dalle 15.573.611 unità del 2007 alle 11.856.693 unità del 2013, con un calo del 24%. E ciò mentre il mercato mondiale ha subito soltanto un lieve rallentamento immediatamente dopo la crisi del 2008 per entrare poi in una fase di forte sviluppo.

Il recente recupero del mercato dell'Unione Europea non è certo dovuto alla situazione economica dell'area, che sembra farsi sempre più difficile. La causa della moderata ripresa del mercato dell'auto dell'Unione va invece ricercata nel fatto che dopo sei anni di cali si sta scaricando sul mercato una quota della domanda di sostituzione rimasta insoddisfatta dal 2008 al 2013. Questa situazione interessa anche il mercato italiano che, dopo un calo del 48% sul 2007, nel 2014 sta facendo registrare una ripresa che sembra destinata ad una

contenuta accelerazione negli ultimi mesi dell'anno.

Tornando ai dati di ottobre, dall'elaborazione delle statistiche dell'Acea eseguita dal Centro Studi Promotor emerge che la zona non euro dell'Unione cresce del 12,6% e quindi con tassi analoghi a quelli del mercato mondiale, mentre la zona euro fa registrare una crescita molto più modesta (+4,4%) dopo una lunga sequenza di cali. Venendo all'andamento dei singoli mercati la prima considerazione da fare è che in ottobre nell'area euro solo quattro paesi sono in calo (Olanda -2,5%, Finlandia -2,8%, Belgio -3,5% e Francia -3,8%). Nell'area non euro dell'Unione Europea calano invece soltanto i due piccoli mercati di Bulgaria (-0,3%) e Danimarca (-3%). L'andamento positivo del mercato europeo è dunque nel complesso significativo e ampiamente diffuso. In particolare crescono quattro dei cinque maggiori mercati e cioè Germania (+3,7%), Italia (+9,2%), Regno Unito (+14,2%) e Spagna (+26,1%), mentre la Francia, come si è già detto, accusa una modesta contrazione.

I dati diffusi dall'Acea si riferiscono anche ai tre piccoli mercati dell'Efta e cioè Islanda, Norvegia e Svizzera, paesi che, complessivamente considerati, calano dello 0,5% in ottobre e dell'1,1% nei primi dieci mesi dell'anno.

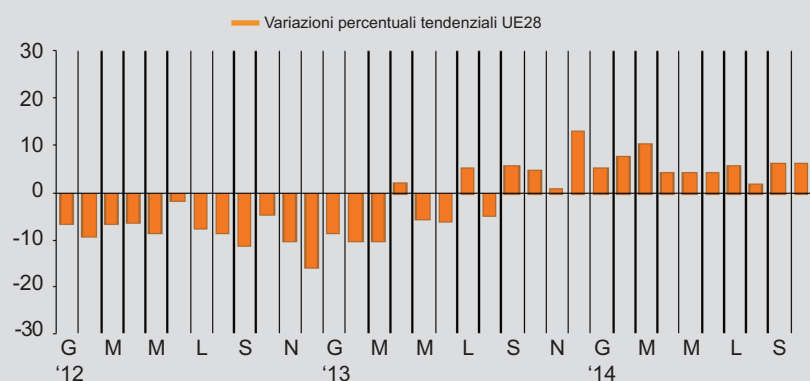
**IMMATRICOLAZIONI OTTOBRE**

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	26.945	26.743	+0,8
BELGIO	38.115	39.490	-3,5
BULGARIA	1.682	1.687	-0,3
CROAZIA	2.304	2.194	+5,0
CIPRO	707	524	+34,9
REP. CECA	17.791	15.346	+15,9
DANIMARCA	16.370	16.871	-3,0
ESTONIA	2.049	1.791	+14,4
FINLANDIA	8.836	9.093	-2,8
FRANCIA	160.149	166.495	-3,8
GERMANIA	275.320	265.441	+3,7
GRECIA	6.003	4.971	+20,8
UNGHERIA	6.120	5.124	+19,4
IRLANDA	2.036	1.692	+20,3
ITALIA	121.736	111.466	+9,2
LETTONIA	1.207	1.161	+4,0
LITUANIA	1.252	1.195	+4,8
LUSSEMBURGO	4.522	4.499	+0,5
OLANDA	35.424	36.315	-2,5
POLONIA	28.690	26.369	+8,8
PORTOGALLO	11.780	9.092	+29,6
ROMANIA	7.344	5.594	+31,3
SLOVACCHIA	7.282	6.599	+10,4
SLOVENIA	5.134	4.600	+11,6
SPAGNA	76.073	60.304	+26,1
SVEZIA	28.252	25.332	+11,5
REGNO UNITO	179.714	157.314	+14,2
<b>UE</b>	<b>1.072.837</b>	<b>1.007.302</b>	<b>+6,5</b>
<b>UE15</b>	<b>991.275</b>	<b>935.118</b>	<b>+6,0</b>
<b>UE13</b>	<b>81.562</b>	<b>72.184</b>	<b>+13,0</b>
ISLANDA	551	467	+18,0
NORVEGIA	12.963	12.893	+0,5
SVIZZERA	26.277	26.626	-1,3
<b>EFTA</b>	<b>39.791</b>	<b>39.986</b>	<b>-0,5</b>
<b>UE28+EFTA</b>	<b>1.112.628</b>	<b>1.047.288</b>	<b>+6,2</b>
<b>UE15+EFTA</b>	<b>1.031.066</b>	<b>975.104</b>	<b>+5,7</b>

**IMMATRICOLAZIONI GEN-OTT**

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	264.308	274.854	-3,8
BELGIO	426.210	428.961	-0,6
BULGARIA	16.832	15.585	+8,0
CROAZIA	30.064	24.158	+24,4
CIPRO	7.121	5.961	+19,5
REP. CECA	159.261	135.500	+17,5
DANIMARCA	158.476	152.048	+4,2
ESTONIA	17.923	16.959	+5,7
FINLANDIA	91.923	90.065	+2,1
FRANCIA	1.497.464	1.476.308	+1,4
GERMANIA	2.556.991	2.482.460	+3,0
GRECIA	59.847	48.981	+22,2
UNGHERIA	55.502	46.172	+20,2
IRLANDA	95.211	73.454	+29,6
ITALIA	1.158.896	1.112.359	+4,2
LETTONIA	10.446	8.924	+17,1
LITUANIA	12.323	10.088	+22,2
LUSSEMBURGO	42.669	40.525	+5,3
OLANDA	320.821	337.455	-4,9
POLONIA	273.732	239.386	+14,3
PORTOGALLO	119.186	88.477	+34,7
ROMANIA	58.908	46.667	+26,2
SLOVACCHIA	60.546	53.679	+12,8
SLOVENIA	45.703	44.353	+3,0
SPAGNA	716.746	606.739	+18,1
SVEZIA	250.888	218.397	+14,9
REGNO UNITO	2.137.910	1.952.238	+9,5
<b>UE</b>	<b>10.645.907</b>	<b>10.030.753</b>	<b>+6,1</b>
<b>UE15</b>	<b>9.897.546</b>	<b>9.383.321</b>	<b>+5,5</b>
<b>UE13</b>	<b>748.361</b>	<b>647.432</b>	<b>+15,6</b>
ISLANDA	8.720	6.685	+30,4
NORVEGIA	120.067	118.677	+1,2
SVIZZERA	205.413	252.892	-3,0
<b>EFTA</b>	<b>374.200</b>	<b>378.254</b>	<b>-1,1</b>
<b>UE28+EFTA</b>	<b>11.020.107</b>	<b>10.409.007</b>	<b>+5,9</b>
<b>UE15+EFTA</b>	<b>10.271.746</b>	<b>9.761.575</b>	<b>+5,2</b>

**IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA**



RISULTATI MIGLIORI IN ITALIA CHE NELL'AREA UE+EFTA

OTTOBRE: CONTINUA E ACCELERA LA RIPRESA DEI COMMERCIALI

IMMATRICOLAZIONI SETTEMBRE

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	2.610	2.431	7,4%
BELGIO	3.873	3.616	7,1%
BULGARIA	376	289	30,1%
CROAZIA	296	311	-4,8%
CIPRO	148	100	48,0%
REP. CECA	1.037	1.120	-7,4%
DANIMARCA	2.382	2.037	16,9%
ESTONIA	273	194	40,7%
FINLANDIA	931	977	-4,7%
FRANCIA	33.161	29.009	14,3%
GERMANIA	19.362	17.289	12,0%
GRECIA	308	266	15,8%
UNGHERIA	1.284	913	40,6%
IRLANDA	1.355	813	66,7%
ITALIA	11.000	8.069	36,3%
LETTONIA	175	192	-8,9%
LITUANIA	150	130	15,4%
LUSSEMBURGO	248	266	-6,8%
OLANDA	4.214	3.701	13,9%
POLONIA	4.049	3.336	21,4%
PORTOGALLO	1.946	1.285	51,4%
ROMANIA	904	651	38,9%
SLOVACCHIA	459	428	7,2%
SLOVENIA	507	556	-8,8%
SPAGNA	7.993	6.451	23,9%
SVEZIA	4.061	3.467	17,1%
REGNO UNITO	49.123	43.066	14,1%
<b>UE</b>	<b>152.225</b>	<b>130.963</b>	<b>16,2%</b>
<b>UE 15</b>	<b>142.567</b>	<b>122.743</b>	<b>16,2%</b>
<b>UE 13</b>	<b>9.658</b>	<b>8.220</b>	<b>17,5%</b>
ISLANDA	58	61	-4,9%
NORVEGIA	2.396	2.300	4,2%
SVIZZERA	2.093	2.262	-7,5%
<b>EFTA</b>	<b>4.547</b>	<b>4.623</b>	<b>-1,6%</b>
<b>UE28 + EFTA</b>	<b>156.772</b>	<b>135.586</b>	<b>15,6%</b>
<b>UE15 + EFTA</b>	<b>147.114</b>	<b>127.366</b>	<b>15,5%</b>

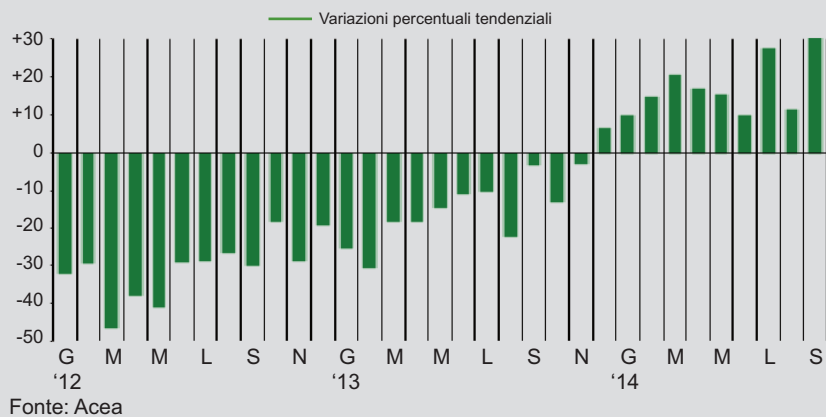
IMMATRICOLAZIONI GEN-SET

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	23.710	23.035	2,9%
BELGIO	41.099	41.989	-2,1%
BULGARIA	2.883	2.532	13,9%
CROAZIA	4.181	3.701	13,0%
CIPRO	879	697	26,1%
REP. CECA	9.185	8.239	11,5%
DANIMARCA	19.988	17.265	15,8%
ESTONIA	2.156	2.044	5,5%
FINLANDIA	7.947	7.931	0,2%
FRANCIA	269.813	265.029	1,8%
GERMANIA	164.193	151.539	8,4%
GRECIA	3.374	2.607	29,4%
UNGHERIA	10.915	7.466	46,2%
IRLANDA	14.532	9.790	48,4%
ITALIA	85.026	71.493	18,9%
LETTONIA	1.833	1.478	24,0%
LITUANIA	1.478	1.222	20,9%
LUSSEMBURGO	2.481	2.320	6,9%
OLANDA	40.547	39.574	2,5%
POLONIA	32.098	29.280	9,6%
PORTOGALLO	17.569	10.961	60,3%
ROMANIA	6.833	6.003	13,8%
SLOVACCHIA	4.029	3.713	8,5%
SLOVENIA	5.370	4.893	9,7%
SPAGNA	81.880	61.120	34,0%
SVEZIA	30.240	26.985	12,1%
REGNO UNITO	242.071	205.004	18,1%
<b>UE</b>	<b>1.126.310</b>	<b>1.007.910</b>	<b>11,7%</b>
<b>UE 15</b>	<b>1.044.470</b>	<b>936.642</b>	<b>11,5%</b>
<b>UE 13</b>	<b>81.840</b>	<b>71.268</b>	<b>14,8%</b>
ISLANDA	634	455	39,3%
NORVEGIA	21.658	22.742	-4,8%
SVIZZERA	21.689	21.827	-0,6%
<b>EFTA</b>	<b>43.981</b>	<b>45.024</b>	<b>-2,3%</b>
<b>UE28 + EFTA</b>	<b>1.170.291</b>	<b>1.052.934</b>	<b>11,1%</b>
<b>UE15 + EFTA</b>	<b>1.088.451</b>	<b>981.666</b>	<b>10,9%</b>

Accelera in settembre il mercato dei veicoli commerciali. Secondo i dati comunicati dall'Acea, le vendite in Italia hanno fatto registrare una crescita del 36,3%. Come è noto, il mercato dei commerciali che nel 2013 aveva subito un calo del 55% rispetto ai livelli ante-crisi (2007), ha invertito la tendenza nel dicembre scorso con un incremento del 6,4%, seguito da crescita a due cifre in tutti i mesi del 2014 (salvo giugno in cui la crescita è stata comunque del 9,8%) e, come dicevamo, in settembre addirittura con un incremento di oltre il 36%. Il consuntivo dei primi nove mesi dell'anno chiude quindi con una crescita del 18,9%. Sostanzialmente analogo, anche se con tassi di crescita più contenuti, è l'andamento del mercato dei veicoli commerciali nell'area UE+Efta. L'inversione di tendenza si è delineata con un certo anticipo rispetto al mercato italiano (in settembre invece che in dicembre), ma il tasso di crescita della UE+Efta è più contenuto rispetto a quello che si registra nel nostro paese. Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno chiude nell'area UE+Efta con una crescita dell'11,1%. I dati diffusi dall'Acea si riferiscono anche al mercato dei veicoli per trasporto merci con portata superiore alle 3,5 tonnellate e agli autobus. Per i camion di oltre 3,5 tonnellate non si è ancora avuta sul

mercato una ripresa netta e ben delineata come per i commerciali fino a 3,5 tonnellate. Anche per questo comparto i primi segnali positivi si sono avuti nell'ultimo trimestre 2013 con tre incrementi consecutivi a cui sono seguite crescite in gennaio e febbraio 2014. Il mercato ha poi assunto un andamento incerto con l'alternarsi di cali e di crescite. In settembre vi è un incremento del 19,2%, mentre il consuntivo dei primi nove mesi chiude in leggera crescita e cioè con un incremento del 4,6%. Non è certo un risultato di rilievo, ma il dato è comunque migliore di quello relativo all'area UE+Efta che chiude sostanzialmente in pareggio con i primi nove mesi del 2013. Per quanto riguarda i bus il mercato italiano ha avuto un secondo semestre 2013 abbastanza positivo e un andamento a fasi alterne nel 2014. Settembre chiude con un calo del 34,2% e i primi nove mesi con un calo del 4,1%. Meglio ha fatto il mercato della UE+Efta che accusa un calo del 3,9% in settembre e una crescita del 2,5% nel gennaio-settembre. Considerando infine il mercato complessivo dei camion e dei bus in Italia si registrano crescite del 33% in settembre e del 16,9% nei primi nove mesi, mentre nell'area UE+Efta settembre cresce del 12,8% e i primi nove mesi crescono del 9,2%.

CONSEGNE DI VEICOLI COMMERCIALI IN ITALIA



**QUALCHE SEGNALE POSITIVO ANCHE PER L'USATO  
MIGLIORANO L'AFFLUENZA E LE ATTESE**

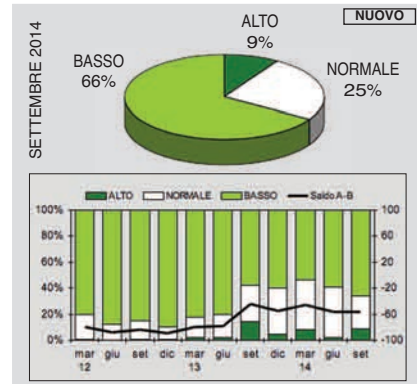
Il Centro Studi Promotor ha condotto a fine settembre la sua inchiesta congiunturale trimestrale sul mercato dei veicoli commerciali intervistando un campione di concessionari che trattano questo tipo di prodotto. Come di consueto la rilevazione ha riguardato sia il mercato del nuovo che quello dell'usato.

**VEICOLI COMMERCIALI NUOVI.** I risultati dell'inchiesta riflettono il miglioramento della situazione che si è prodotta nel 2014 anche se i giudizi sono ancora prevalentemente negativi in quanto i livelli assoluti raggiunti dal mercato sono estremamente depressi. Questo aspetto emerge innanzitutto per l'acquisizione di ordini. Rispetto all'inchiesta condotta a fine giugno il saldo tra valutazioni positive e negative sale a -55 da -68. Resta però elevata l'indicazione di bassi livelli di acquisizione che viene data a fine settembre da una quota, di intervistati, minore di quella di fine giugno, ma comunque pari al 64% (70% a fine giugno). Restano sugli stessi livelli le indicazioni di normalità della raccolta (28% in giugno; 27% in settembre) e passano dal 2% al 9% le indicazioni di alti volumi di vendita. Prevalentemente negativi, ma con qualche segnale di miglioramento, sono anche i giudizi sull'affluenza di visitatori nelle show room che viene

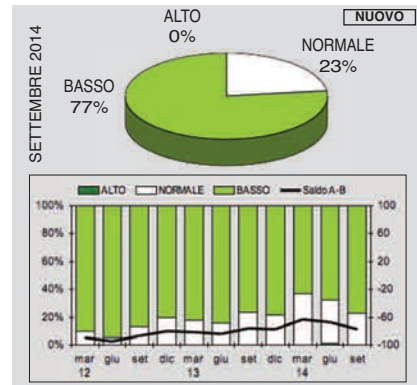
valutata bassa dal 70% degli operatori in settembre contro l'80% di giugno. L'affluenza, sempre in settembre, è invece normale per il 25% degli operatori (19% in giugno) e alta per il 5% (1% in giugno). Il saldo è pari a -65 contro -79 di giugno e migliora quindi di 14 punti. Non favorevoli sono poi i giudizi sulla redditività del business. In settembre lamenta scarsi livelli di redditività il 77% dei concessionari contro il 68% di giugno. Sempre in settembre la redditività è normale per il 23% dei concessionari contro il 31% di giugno. Irrilevanti le indicazioni di alti livelli di redditività (1% in giugno; 0% in settembre). In leggero miglioramento le attese sull'evoluzione della domanda a 3/4 mesi. Gli operatori che si attendono domanda in calo passano dal 35% di giugno al 28% di settembre, le indicazioni di normalità passano dal 58% al 56% e le attese di domanda in aumento passano dal 7% al 16%.

**VEICOLI COMMERCIALI USATI.** Per l'usato da segnalare che migliora, anche se resta su livelli insoddisfacenti, l'affluenza di visitatori negli spazi destinati all'esposizione dei concessionari. Il saldo tra valutazioni negative e positive passa infatti da -70 a -59. Migliorano anche le attese a 3/4 mesi con un saldo che sale da -29 di giugno a -14 di settembre.

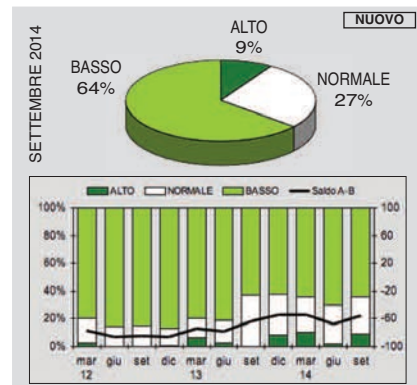
**LIVELLO CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



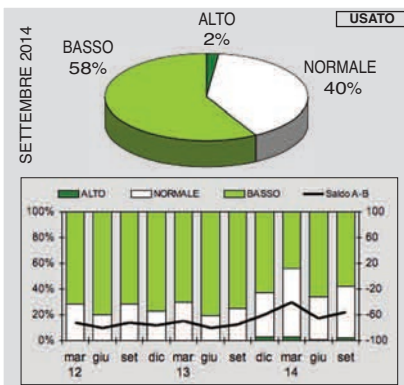
**REDDITIVITÀ  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



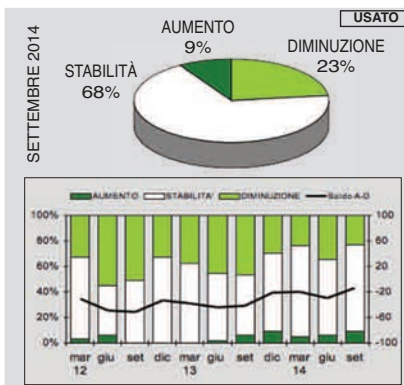
**LIVELLO ORDINI  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



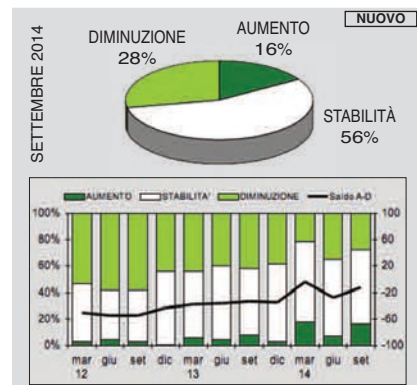
**LIVELLO CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



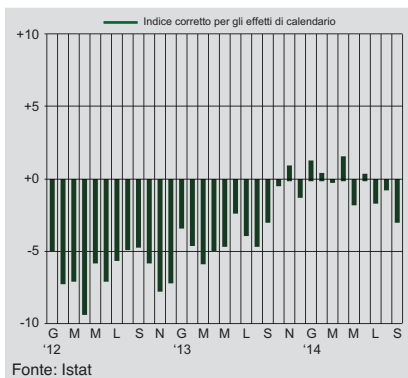
**PREVISIONI CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



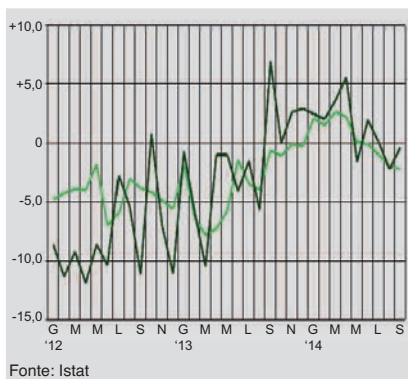
**PREVISIONI CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



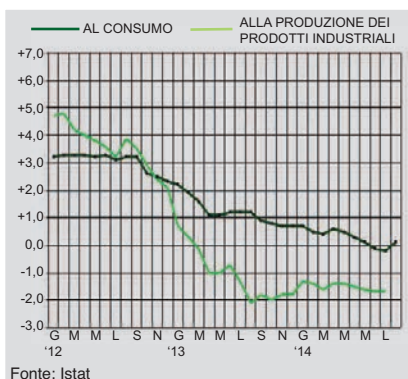
**PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



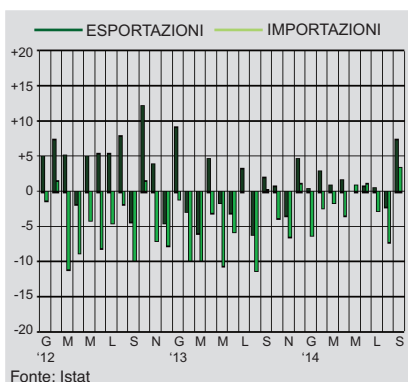
**FATTURATO E ORDINATIVI**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



**PREZZI**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



**COMMERCIO ESTERO**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



**QUADRO NEGATIVO E PROSPETTIVE PREOCCUPANTI**  
**CHIUDE IN ROSSO IL SETTIMO ANNO DI CRISI**

Il calo del Pil dello 0,1% nel terzo trimestre 2014, peraltro ampiamente scontato, conferma che il quadro economico italiano continua sia pur lentamente a deteriorarsi. Le previsioni per il quarto trimestre 2014 sono di un ulteriore calo, mentre l'Istat prevede crescita dello 0,5% per il 2015 e dell'1% per il 2016. Ammesso che queste previsioni si realizzino, dopo sette anni di crisi, va detto che per ritornare a una situazione economica accettabile occorrerebbero ben altri tassi di crescita. Lo scenario appare quindi cupo, tanto più che è ormai chiaro che alla recessione si sta aggiungendo la deflazione. Il pericolo di tenuta della situazione sociale si fa sempre più concreto, mentre il quadro politico appare tutt'altro che tranquillizzante.

**PRODUZIONE.** A settembre l'indice destagionalizzato della produzione industriale fa registrare una contrazione congiunturale dello 0,9%. In termini tendenziali l'indicatore corretto per gli effetti di calendario accusa un calo del 2,9%. Indicazioni negative per l'attività industriale in settembre vengono anche dal fatturato (-0,4%) e dagli ordinativi nell'industria (-1,5%).

**CONSUMI.** Un lieve recupero si registra in settembre nel commercio al dettaglio di generi alimentari. Lin-

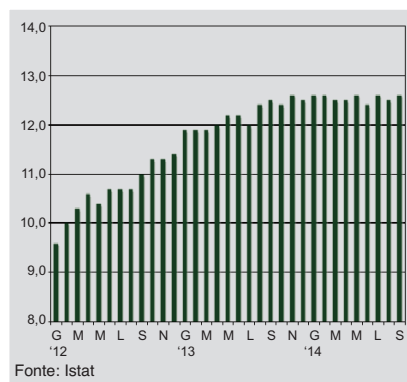
dice Istat mette a segno una crescita congiunturale dello 0,3%. Per i non alimentari si registra invece un calo pure dello 0,3%.

**COMMERCIO ESTERO.** Per le esportazioni nei primi nove mesi del 2014 si registra una crescita tendenziale dell'1,4%, mentre il bilancio delle importazioni nello stesso periodo chiude con un calo dell'1,9%. L'avanzo commerciale raggiunge i 28,2 miliardi contro i 19,0 miliardi dello scorso anno. Il dato è solo in parte positivo perché il calo delle importazioni è chiaramente legato al rallentamento della nostra attività economica che solo in misura marginale è compensato dalla crescita dell'export.

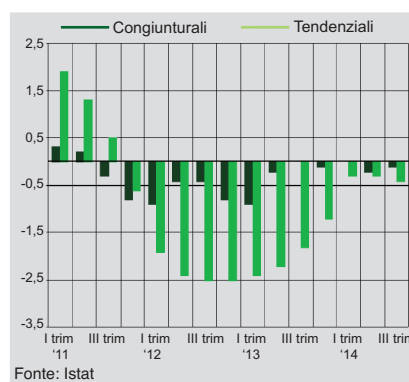
**OCCUPAZIONE.** Dopo la piccola contrazione di agosto in settembre il tasso di disoccupazione si riporta sui livelli di luglio e cioè al 12,6%. La disoccupazione giovanile si attesta al 42,9%. Il quadro occupazionale resta estremamente preoccupante.

**PREZZI.** In ottobre si registra un piccolo rimbalzo nella dinamica dell'inflazione. La variazione congiunturale dell'indice dei prezzi al consumo, che era scesa sotto lo zero in agosto e in settembre, è in ottobre pari a +0,1%. Il segnale è positivo, ma lo scenario resta di deflazione.

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE**  
VALORI PERCENTUALI



**PRODOTTO INTERNO LORDO**  
VARIAZIONI



SU LE IMPRESE, GIÙ I CONSUMATORI  
FIDUCIA IN CRESCITA PER GLI OPERATORI AUTO

Segnali contrastanti dall'indicatore di fiducia dei consumatori e da quello di fiducia delle imprese, mentre l'indicatore degli operatori auto determinato dal CSP punta decisamente verso l'alto. Vediamo qui di seguito gli ultimi valori degli indicatori confrontati con la serie storica.

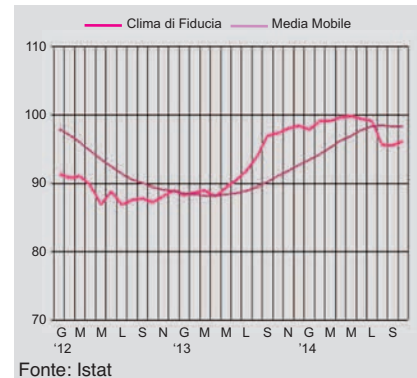
**OPERATORI SETTORE AUTO.** In ottobre l'indicatore del clima di fiducia degli operatori auto determinato dal Centro Studi Promotor fa registrare un balzo di ben 8,8 punti portandosi da 30,9 di settembre a 39,7. Il forte incremento dell'indicatore è dovuto a sensibili miglioramenti per tutti gli aspetti presi in considerazione per la sua determinazione e cioè per la situazione degli ordini, delle consegne e delle attese per il mercato delle auto nuove e per la situazione delle consegne e delle attese per il mercato dell'usato.

**CONSUMATORI.** Continua in ottobre la tendenza negativa del clima di fiducia dei consumatori in atto fin da giugno. In particolare, l'indicatore calcolato dall'Istat scende da 101,9 di settembre a 101,4. Il calo è la risultante di andamenti di segno opposto delle varie componenti considerate. In particolare, a fronte di un lieve miglioramento dei giudizi sulla situazione economica delle famiglie e sull'opportunità attuale di

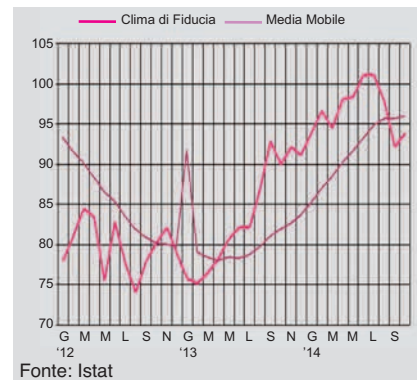
risparmio, subiscono una diminuzione le componenti personale ed economica e peggiorano anche le valutazioni sulla situazione economica del paese. Da segnalare inoltre che diminuisce sia l'indice riferito al clima corrente che quello riferito alle aspettative future.

**IMPRESE.** In controtendenza rispetto alla fiducia dei consumatori è l'indicatore relativo alle imprese che nel 2014 ha avuto un andamento a denti di sega con una lieve tendenza al miglioramento. In particolare l'indice riferito al complesso delle imprese in ottobre sale da 86,9 di settembre a 89,3. Il miglioramento interessa tutti i settori dal manifatturiero, ai servizi di mercato, alle costruzioni e al commercio al dettaglio. Per le imprese manifatturiere l'indice sale da 95,5 di settembre a 96,0 e l'analisi del clima per raggruppamenti principali di industrie indica un miglioramento per il comparto dei beni di consumo e per quello dei beni intermedi e una stabilità per il comparto dei beni strumentali. Per le imprese di costruzione, tra settembre e ottobre, l'indice aumenta da 75,5 a 77,5 con un miglioramento delle attese di occupazione. Nelle imprese dei servizi infine l'indice passa da 85,1 a 89,2 e in quelle del commercio sale da 92,1 a 93,9.

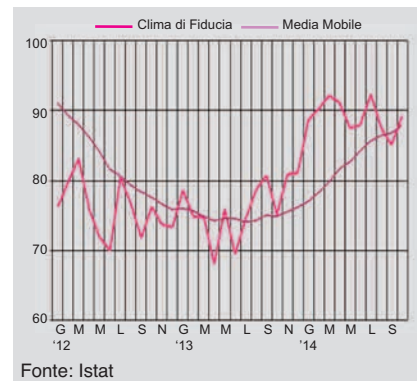
INDICE FIDUCIA IMPRESE  
MANIFATTURIERE



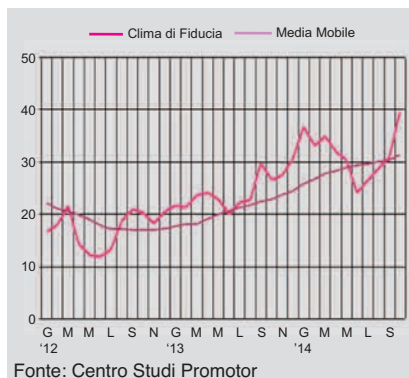
INDICE FIDUCIA COMMERCIO



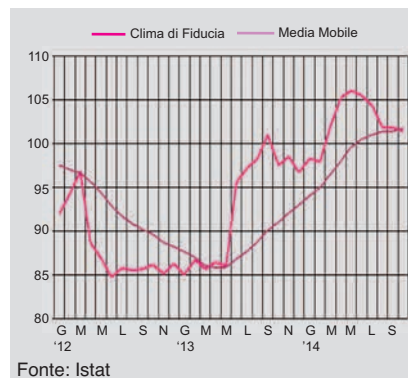
INDICE FIDUCIA SERVIZI



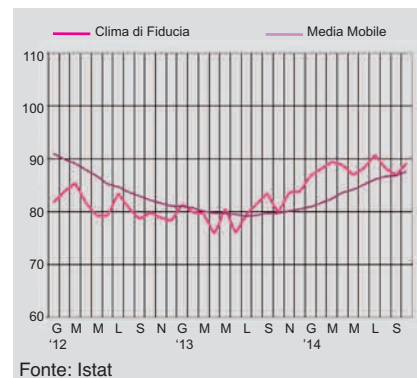
INDICE FIDUCIA CSP  
OPERATORI SETTORE AUTO



INDICE FIDUCIA CONSUMATORI



INDICE FIDUCIA IMPRESE



CONCESSIONARI E REVISIONI AUTO  
**POCHI PROFITTI E MOLTA IMMAGINE**

Nonostante la crescente sfiducia nelle istituzioni, il fatto di svolgere un servizio per conto dello Stato migliora l'immagine. Questa almeno è l'opinione dei concessionari le cui officine sono autorizzate ad eseguire revisioni per la Motorizzazione Civile. Nella rilevazione condotta dal Centro Studi Promotor il giudizio migliore sui diversi aspetti dell'attività di revisione condotta dalle officine autorizzate delle concessionarie riguarda proprio l'apporto all'immagine dell'azienda. In una scala da 1 a 10 questo aspetto riceve una valutazione media di 7,7, mentre per tutti gli altri aspetti considerati il giudizio resta al di sotto della sufficienza. Per i rapporti con la Motorizzazione Civile la valutazione media è pari a 5,6, per i contatti con potenziali acquirenti è pari a 5,4, per l'apporto di lavoro all'officina il giudizio medio è

5,7 e per la remuneratività dell'attività è pari a 5,4. Non stupisce quindi che i concessionari ritengano che il prezzo giusto da far pagare per l'esecuzione delle revisioni dovrebbe aggirarsi intorno ai 100 euro e quindi collocarsi nettamente al di sopra della tariffa attualmente imposta. D'altra parte la tariffa è contenuta perché le officine autorizzate possono eseguire le riparazioni necessarie per porre il veicolo in grado di superare i controlli. Ed in effetti dalla rilevazione del CSP emerge che in un caso su tre l'officina di revisione esegue riparazioni sui veicoli da revisionare. Nel business delle prerevisioni si inseriscono però anche i meccanici privati che portano ai concessionari il 22% delle auto da revisionare, presumibilmente già poste in grado di superare i controlli.

**REVISIONI**

**I GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

QUESITI	2014	2013	2012	2011	2010	2009
QUAL'È LA PERCENTUALE DI VETTURE PORTATE A REVISIONE DA MECCANICI?	22%	27%	22%	24%	25%	26%
QUAL'È LA PERCENTUALE DI VETTURE PORTATE A REVISIONE SU CUI ESEGUITE DIRETTAMENTE RIPARAZIONI?	32%	31%	38%	36%	33%	30%
QUALE DOVREBBE ESSERE IL GIUSTO PREZZO DA FAR PAGARE PER L'ESECUZIONE DELLE REVISIONI?	101	91	91	83	89	89

Fonte: Centro Studi Promotor

**REVISIONI**

**I GIUDIZI DEI CONCESSIONARI  
 VOTO DA 1 (MIN) A 10 (MAX)**

ASPETTI	2014	2013	2012	2011	2010	2009
REMUNERATIVITÀ	5,4	5,1	5,7	5,1	5,9	5,3
APPORTO LAVORO DI OFFICINA	5,7	5,2	5,8	5,4	5,3	4,9
CONTATTI CON POTENZIALI ACQUIRENTI	5,4	5,1	5,5	5,0	5,1	4,9
RAPPORTI CON MOTORIZZAZIONE CIVILE	5,6	5,9	6,6	6,0	6,2	6,0
IMMAGINE DELL' AZIENDA	7,7	7,4	7,2	7,2	7,1	7,6
<b>GIUDIZIO COMPLESSIVO</b>	<b>6,8</b>	<b>6,5</b>	<b>6,7</b>	<b>6,4</b>	<b>6,6</b>	<b>6,4</b>

Fonte: Centro Studi Promotor

**È IBRIDA LA SOLUZIONE  
 DEL FUTURO**

E' l'ibrida la soluzione di alimentazione che avrà il maggiore sviluppo nei prossimi anni. Ne sono sempre più convinti i concessionari, che, invitati a scegliere una soluzione tra tutte quelle possibili, nel 2014 hanno scelto l'ibrido nel 56,9% dei casi con una forte crescita rispetto al 45,9% di opzioni del 2013 e al 37,2% del 2012. Questi dati emergono dalla rilevazione annuale che il Centro Studi Promotor conduce nel quadro della sua inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell'automobile. Al secondo posto nella graduatoria troviamo il metano con il 15,5% di indicazioni e con un trend in crescita, mentre al terzo posto si colloca l'elettrico con il 12,1% di indicazioni e con un forte calo rispetto ai giudizi espressi negli anni precedenti. In diminuzione anche le indicazioni per il Gpl che dal 13,2% del 2012 scende al 5,2% nel 2014, mentre l'idrogeno scende dal 5,4% al 3,4%, il gasolio mantiene le sue indicazioni intorno al 6% e la benzina è vista sempre di più come un carburante destinato ad essere in gran parte sostituito da altre soluzioni.

**I GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

**L'ALIMENTAZIONE  
 CHE AVRÀ MAGGIORE SVILUPPO  
 NEI PROSSIMI 10 ANNI**

Soluzioni	Ott-12	Ott-13	Ott-14
IBRIDO	37,2	45,9	56,9
METANO	13,2	11	15,5
ELETTRICO	24,8	21,1	12,1
DIESEL	5,4	6,4	6,0
GPL	13,2	10,1	5,2
IDROGENO	5,4	3,7	3,4
BENZINA	0,8	1,8	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Centro Studi Promotor

# tt-Point

# sa@

servizi auto on-line

## La giusta soluzione

TT Point e Saol: l'unico network nazionale focalizzato nei servizi alla mobilità dedicato alle flotte aziendali pubbliche, private e alle aziende di noleggio a lungo e breve termine.

Che si tratti di manutenzione, assistenza o vendita delle migliori marche di pneumatici oppure del servizio di meccanica o di carrozzeria, la rete di affiliati TT Point e Saol ti assiste ovunque in Italia.

Il network TT Point e Saol si avvale della collaborazione dei migliori autoriparatori riconosciuti delle case automobilistiche. Tutti i servizi per la flotta e per il driver sono gestiti centralmente e utilizzano tecnologie multipiattaforma web e mobile



[www.tt-point.com](http://www.tt-point.com) - [www.serviziauto.it](http://www.serviziauto.it)  
[info@tt-point.com](mailto:info@tt-point.com) - [info@serviziauto.it](mailto:info@serviziauto.it)

Siamo convenzionati con le più importanti società di noleggio a breve e lungo termine

# tt-Point

Tyre Team S.p.A.  
Via Stefano Cansacchi, 20/22/24  
00121 Ostia Lido - Roma  
Tel. +39 06 5674153 - 56342240  
Fax 065640207

# sa@

servizi auto on-line

Servizi Auto On line S.r.l.  
Via Stefano Cansacchi, 20/22/24  
00121 Ostia Lido - Roma  
Tel. +39 06 5674014  
Fax +39 06 56201801